

# COMUNE DI PIODE

Provincia di Vercelli

## GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.° 11/16

ORIGINALE

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO 2016-2018 DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

L'anno 2016, addì 15 del mese di Aprile, alle ore 19 e minuti 45, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nella persona dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	FERRARIS	Donato	Sindaco		1
2	FERRARIS	Davide	Vice Sindaco	1	
3	POLONI	Remo	Assessore	1	
<b>TOTALI</b>				<b>2</b>	<b>1</b>

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, Federica Dott.ssa Sementilli, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Davide Ferraris, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Richiamati:**

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di “*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

**Premesso che:**

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);
- il *Responsabile anticorruzione* propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

**Premesso altresì che:**

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle Giunta Comunale, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha predisposto la versione definitiva del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018*, piano che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale (all.A)
- il PTPC 2016-2018 è composto da due parti: la prima *descrittiva* ed organizzata in tre capitoli; la seconda meramente *tecnica di valutazione del rischio* per attività/processi attraverso schede dedicate;
- lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a “*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*”;
- per “*trasparenza*” si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013);
- scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- le amministrazioni pubbliche devono programmare politiche e strategie che assicurino la trasparenza della propria attività;
- l'approvazione di un *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;
- tale programma è di norma “*una sezione*” del più vasto *Piano triennale di prevenzione della corruzione* di cui alla legge 190/2012;

**Preso atto** che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, aggiornamento 2015-2017, è stato approvato con Delibera di Giunta n. 4 del 27 febbraio 2015, mentre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, aggiornamento 2015-2017, è stato approvato con Delibera di Giunta n° 3 del 27.02.2015;

**Richiamata** la Delibera n. 39 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante: *Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall'art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015;*

**Ritenuto** di confermare i contenuti del programma per la trasparenza già approvato con il provvedimento sopra richiamato, anche per il triennio 2016-2018, non essendo intervenute richieste di integrazione e non essendo emerse ipotesi di modifiche o di adeguamento;

**Accertato** che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, e 147 bis del TUEL),

F.to Dott.ssa Federica Sementilli

Con voti unanimi e favorevoli, palesemente espressi,

### **DELIBERA**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018* (che al presente atto si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
3. di confermare i contenuti del programma per la trasparenza, già approvato con Delibera di Giunta n.3 del 27/02/2015, anche per il triennio 2016-2018;
4. di dare atto che sulla proposta del presente atto è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica, non comportando l'adozione dello stesso riflessi sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto (art. 134 co. 4 del TUEL).

**Il presente verbale viene sottoscritto come segue:**

il Vice Sindaco  
F.to Davide Ferraris

Il Segretario comunale  
F.to Dott.ssa Federica Sementilli

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 18.8.00 n. 267;

**ATTESTATO**

Il Responsabile del Servizio Comunale,

assicura che la presente deliberazione è stata comunicata:

- ai Capo Gruppo consiliari come prescritto dall'art.125, T.U. Enti Locali ;

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.2000)
- Eventuali comunicazioni da parte del Difensore Civico, ai sensi dell'art.133, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. L.vo 267 del 18.8.2000.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal ....., senza reclami. DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 15 APRILE 2016, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Per la scadenza dei dieci giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00);
- Per la scadenza dell'atto (art.134, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Essendo stati trasmessi in data ..... i chiarimenti richiesti dal Difensore Civico in data ..... (art.134, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.133, 2° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267/00)
- Copia conforme all'originale.

Piode, li

Il segretario comunale

